

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 35

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 5 ottobre 2011	<i>Pag.</i> 5
UFFICIO DI PRESIDENZA	
Riunione di giovedì 6 ottobre 2011	» 6
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 12 ottobre 2011	» 9
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di martedì 18 ottobre 2011	» 10
UFFICIO DI PRESIDENZA	
Riunione di martedì 25 ottobre 2011	» 12
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di giovedì 27 ottobre 2011	» 18

—————
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
UFFICIO DI PRESIDENZA
—————

COLLEGIO DEI QUESTORI

Riunione di mercoledì 5 ottobre 2011, ore 15,30.

SOMMARIO

1) Assestamento del piano di settore dell'Informatica per l'anno 2011 .	Pag.	5
2) Copertura assicurativa rischio guerra	»	5
3) Assenza delle deputate per maternità	»	5
4) Questioni relative all'assistenza sanitaria integrativa dei deputati ...	»	5
5) Richiesta di dotazione ordinaria	»	5

1. Assestamento del piano di settore dell'Informatica per l'anno 2011.

Il Collegio approva un assestamento al piano di settore dell'Informatica per l'anno 2011 in materia di assistenza e manutenzione hardware e software, di servizi di presidio e gestione sistemistica e di servizi di messaggistica elettronica.

2. Copertura assicurativa rischio guerra.

Il Collegio autorizza le spese per il pagamento di una polizza assicurativa rischio guerra.

3. Assenze delle deputate per maternità.

Il Collegio esamina le modalità applicative del parere reso dalla Giunta per il Regolamento in ordine alle assenze delle deputate per maternità.

4. Questioni relative all'assistenza sanitaria integrativa dei deputati.

Il Collegio autorizza il Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati a stipulare due convenzioni in materia sanitaria.

5. Richiesta di dotazione ordinaria.

Il Collegio delibera di proporre all'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di amministrazione e contabilità, di richiedere al Ministro dell'economia anche per l'esercizio finanziario 2014 la dotazione nella misura di 992,8 milioni di euro, con crescita « zero » rispetto agli anni precedenti.

La riunione termina alle ore 16,15.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di giovedì 6 ottobre 2011, ore 18,02.

SOMMARIO

1) Deliberazione ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Amministrazione e contabilità (dotazione finanziaria della Camera)	Pag. 6
2) Comunicazioni	» 7

1) Deliberazione ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Amministrazione e contabilità (dotazione finanziaria della Camera).

Il Presidente Fini ricorda che, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Amministrazione e contabilità, occorre formulare al Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, adottata su proposta del Collegio dei Questori, la richiesta della dotazione ordinaria con riferimento al triennio 2012-2014. Invita pertanto il Questore Colucci ad illustrare la proposta del Collegio.

Il Questore Colucci fa presente che la proposta che il Collegio sottopone all'Ufficio di Presidenza riguarda l'ammontare della dotazione ordinaria da richiedere per l'esercizio finanziario 2014. Ricorda infatti come l'ammontare della dotazione per i primi due anni del prossimo triennio sia già stato oggetto di deliberazione nello scorso mese di luglio, allorché, nel recepire gli interventi recati dal decreto-legge n. 98 del 2011, si convenne di mantenere invariata la dotazione per gli anni 2012 e 2013 al medesimo importo già previsto per gli anni precedenti, a partire dal 2009, rinunciando all'adeguamento della stessa al tasso dell'inflazione programmata. Sulla base delle previsioni di spesa per il prossimo triennio, formulate alla luce del qua-

dro legislativo e regolamentare vigente, il Collegio dei Questori ha convenuto di proporre all'Ufficio di Presidenza la « crescita zero » della dotazione anche per l'anno 2014. Il relativo ammontare resterebbe in tal modo invariato per il sesto anno consecutivo.

Sottolinea in proposito come alla proposta dell'invarianza della dotazione anche per il 2014 sia stato possibile giungere grazie alla drastica azione di contenimento della spesa realizzata negli ultimi anni. Ricorda, quindi, come il contenimento del tasso di crescita della dotazione prima, e, poi, il suo azzeramento abbiano comportato una riduzione dei costi di funzionamento della Camera a carico del bilancio statale stimabili complessivamente in circa 390 milioni di euro, cui vanno aggiunte le somme che la Camera si è impegnata a restituire al bilancio dello Stato, per un ammontare di circa 80 milioni di euro.

Fa inoltre presente come anche l'andamento delle spese abbia seguito un *trend* virtuoso. Il relativo tasso di crescita, a partire dal 2007, è andato significativamente diminuendo e nel 2011, al netto delle restituzioni al bilancio dello Stato conseguenti alle manovre economiche, si è per la prima volta evidenziato un andamento negativo delle spese di funzionamento, che sono diminuite dello 0,97 per cento rispetto a quelle dell'anno 2010. Osserva quindi che la previsione di spesa

resta stabile anche per gli anni successivi, tanto che nel 2013, alla fine del triennio in corso, la spesa, al netto delle restituzioni, si conferma inferiore a quella relativa all'anno 2010.

Aggiunge a tali considerazioni che il quadro delle spese per il prossimo triennio consente di mantenere invariata la dotazione nonostante l'inevitabile aggravio dei costi derivante da fattori oggettivi quali, ad esempio, la conclusione della legislatura e l'aumento dell'IVA.

Osserva quindi come la crescita zero della dotazione rappresenti una scelta obbligata a fronte degli impegni volti a ridurre i costi complessivi dell'Istituzione parlamentare. Sul fronte delle spese sono stati adottati interventi — come nel settore dell'acquisto di beni e servizi — che determinano un minore onere strutturale per il bilancio della Camera e che delineano un percorso che dovrà essere perseguito con determinazione in futuro e che coinvolgerà anche gli organi di direzione politica della prossima legislatura.

In questo quadro, saranno altresì sviluppati gli impegni assunti dall'Ufficio di Presidenza nello scorso mese di luglio e che concernono la disciplina dell'indennità parlamentare e degli assegni vitalizi; la revisione del meccanismo di rimborso delle spese per i collaboratori dei deputati e l'adeguamento della diaria anche alla partecipazione ai lavori di Commissione; la definizione di nuove curve stipendiali per il personale di nuova assunzione; un riesame della spesa sulla base di un'attenta selezione degli interventi e dell'individuazione delle relative priorità.

Mutamenti radicali — oltre che degli scenari istituzionali — della politica di bilancio della Camera potranno altresì, essere determinati dagli interventi di riforma costituzionale, all'esame del Senato, destinati ad incidere sul numero dei parlamentari.

Afferma conclusivamente che il Collegio dei Questori è impegnato su tutti questi fronti e si riserva di sottoporre all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza le proprie valutazioni in sede di approvazione del bilancio per il 2012 e per il

triennio 2012-2014, consapevole che al perseguimento di questi obiettivi si lega una parte importante del futuro dell'Istituzione parlamentare.

Il Presidente Fini ringrazia il Collegio dei Questori per il lavoro svolto in questi anni che ha reso possibile il raggiungimento dei risultati illustrati dal Questore Colucci.

L'Ufficio di Presidenza delibera, quindi, che la dotazione della Camera dei deputati per l'anno 2014 sia determinata nella misura già prevista per gli anni 2012 e 2013.

2) Comunicazioni.

Assenze delle deputate per maternità.

Il Presidente Fini ricorda che, nella riunione del 28 settembre scorso, l'Ufficio di Presidenza ha avviato l'esame della questione concernente il trattamento delle assenze per maternità delle deputate. Informa, al riguardo, che la Giunta per il Regolamento, investita di un approfondimento della materia, è pervenuta, nella riunione del 4 ottobre 2011, all'espressione di un parere che disciplina le predette assenze, equiparandole a quelle dei deputati in missione. In particolare, il parere prevede che: « Le deputate che non partecipino ai lavori parlamentari nei periodi corrispondenti a quelli per i quali la legislazione vigente prevede l'astensione obbligatoria per maternità sono equiparate, ai fini del computo del numero legale, ai deputati in missione ai sensi del comma 2 dell'articolo 46 del Regolamento. Per quanto riguarda ulteriori ipotesi di assenze collegate alla maternità, le relative deliberazioni restano affidate ai competenti organi della Camera (Ufficio di Presidenza e Collegio dei Questori) ai fini della giustificazione delle assenze e senza effetti sul numero legale ».

Fa inoltre presente che in tale sede è stato precisato che compete all'Ufficio di Presidenza e al Collegio dei Questori determinare le concrete modalità operative

della disciplina così definita. Ricorda che il Collegio dei Questori ha esaminato i profili applicativi di tale parere e invita pertanto il Questore Colucci a riferire sugli esiti dell'istruttoria svolta.

Il Questore Colucci riferisce che il Collegio dei Questori ha esaminato le questioni concernenti le modalità applicative del parere espresso dalla Giunta per il Regolamento ritenendo, al riguardo, che si possa procedere secondo le seguenti modalità: in primo luogo, le deputate interessate all'applicazione del parere dovranno farne espressa comunicazione al Presidente della Camera, allegando idonea certificazione, vale a dire la certificazione da cui risulti la data presunta del parto e il certificato di nascita del figlio; a seguito di tale comunicazione, per tutto il periodo compreso nell'ambito di applicazione del parere, ossia quello per il quale la legislazione vigente prevede l'astensione obbligatoria per maternità, le deputate in maternità saranno considerate in missione. Resta ovviamente ferma la possibilità per ciascuna deputata di partecipare caso per caso ai lavori parlamentari; ne consegue che per le votazioni alle quali le deputate in questione non parteciperanno sui relativi tabulati comparirà il simbolo « M » della missione, mentre il voto sarà ovviamente registrato come di consueto per le votazioni cui le deputate effettivamente prenderanno parte. Fa presente, infine, che in ragione della peculiare condizione collegata alla maternità, si è ritenuto che la deputata in missione per maternità che partecipi ad una parte delle votazioni nominali non decada dalla mis-

sione, la quale riprenderà quindi immediatamente vigore qualora la deputata si assenti nuovamente dall'Aula. Precisa che tale modalità sarà praticabile a partire dalla metà del mese di ottobre.

Rileva quindi che le missioni produrranno effetto anche rispetto ai lavori delle Commissioni. Fa infine presente che le ulteriori ipotesi di assenza collegate alla maternità che dovessero presentarsi al di fuori del periodo di astensione obbligatoria saranno valutate sulla base della disciplina vigente ai fini della eventuale giustificazione.

Il Presidente Fini, non essendovi obiezioni, ritiene che possa procedersi secondo le modalità testé illustrate dal Questore Colucci.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

Il Presidente Fini ricorda che nella riunione del 28 settembre scorso, in riferimento al tema dell'adeguamento della diaria al tasso di partecipazione ai lavori delle Giunte e delle Commissioni – tenuto conto delle previsioni recate in proposito dall'articolo 13 del decreto-legge n. 138 del 2011 – si era convenuto di proseguire il confronto con il Senato sulla base di alcuni principi generali sui quali l'Ufficio di Presidenza aveva concordato. Informa, quindi, che l'Ufficio di Presidenza sarà convocato a breve per deliberare in merito a tale questione.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

La riunione termina alle ore 18,12.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 12 ottobre 2011, ore 11,20.

SOMMARIO

1) Richiesta dell'Associazione ex parlamentari	Pag.	9
2) Servizi di ristorazione in occasione di un convegno	»	9
3) Assegnazione di ulteriori spazi ad un gruppo parlamentare	»	9

1) Richiesta dell'Associazione ex parlamentari.

Il Collegio autorizza la corresponsione del contributo per l'anno 2011 all'Associazione ex parlamentari.

2) Servizi di ristorazione in occasione di un convegno.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di alcuni servizi di ristorazione in occasione di un convegno.

3) Assegnazione di ulteriori spazi ad un gruppo parlamentare.

Il Collegio delibera in materia di assegnazione di ulteriori spazi ad un gruppo parlamentare.

La riunione termina alle ore 11,30.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di martedì 18 ottobre 2011, ore 11,45.****SOMMARIO**

1) Assestamento del piano di settore degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2011	Pag. 10
2) Somministrazione di prodotti informatici (assestamento del piano di settore dell'Informatica per l'anno 2011)	» 10
3) Somministrazione di servizi di videoproiezione e audiovisivi	» 10
4) Servizi di telefonia mobile	» 10
5) Formazione informatica per i deputati	» 10
6) Utilizzo del logo della Camera all'interno dei siti Internet	» 11

1) Assestamento del piano di settore degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2011.

Il Collegio approva un assestamento al piano di settore degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2011 in materia di attività di manutenzione elettrica.

2) Somministrazione di prodotti informatici (assestamento del piano di settore dell'Informatica per l'anno 2011).

Il Collegio prende atto dell'aggiudicazione della procedura ristretta per la somministrazione di attrezzature hardware e dei relativi materiali di consumo e, nelle more, della stipula del relativo contratto, autorizza la proroga di contratti in essere.

3) Somministrazione di servizi di videoproiezione e audiovisivi.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura in economia per l'affidamento del contratto per la somministrazione di servizi di videoproiezione tramite personal computer e servizi audiovisivi.

4) Servizi di telefonia mobile.

Il Collegio, preso atto dell'inutile esperimento di apposita procedura in economia, autorizza, ai sensi dell'articolo 55, comma 7, del Regolamento di amministrazione e contabilità, il ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione per la fornitura e manutenzione di apparati telefonici mobili.

5) Formazione informatica per i deputati.

Il Collegio delibera lo svolgimento di una procedura di gara per l'affidamento del contratto per i corsi di informatica per i deputati.

6) Utilizzo del logo della Camera all'interno di siti Internet.

Il Collegio autorizza l'accoglimento di una richiesta volta ad utilizzare, nei siti

Internet di due istituzioni, il logo della Camera come icona di collegamento al sito dell'Istituzione parlamentare.

La riunione termina alle ore 12,15.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di martedì 25 ottobre 2011, ore 12,40.

SOMMARIO

1) Rilevazione delle presenze nelle Giunte e nelle Commissioni	Pag. 12
2) Comunicazioni	» 13

1) Rilevazione delle presenze nelle Giunte e nelle Commissioni.

Il Presidente Fini ricorda che nella riunione del 14 settembre 2011 il Collegio dei Questori è stato incaricato di svolgere un'istruttoria per definire – nel rispetto del principio di autonomia costituzionale che l'ordinamento riconosce in materia alle Camere – le modalità applicative della misura recata dall'articolo 13 del decreto-legge n. 138 del 2011. Tale disposizione prevede che le Camere individuino, in conformità ai rispettivi ordinamenti, « le modalità più adeguate per correlare l'indennità parlamentare al tasso di partecipazione di ciascun parlamentare ai lavori dell'Assemblea, delle Giunte e delle Commissioni ». Rammenta inoltre che nella riunione del 28 settembre scorso sono stati definiti – anche tenendo conto delle risultanze dell'attività istruttoria precedentemente svolta in materia dai Vicepresidenti Leone e Bindi – alcuni principi generali cui conformare la nuova disciplina.

Fa quindi presente che, ad esito dell'istruttoria svolta, è stata elaborata una proposta complessiva della nuova disciplina, anche alla luce degli esiti dell'odierna riunione della Conferenza dei Presidenti di Commissione.

Essa prevede, in primo luogo, che il tasso di partecipazione ai lavori delle Giunte e delle Commissioni sia collegato

all'importo della diaria. Gli organi interessati dalla rilevazione delle presenze sono le Commissioni permanenti, le Giunte e il Comitato per la legislazione. La rilevazione della presenza ha luogo nelle sedi plenarie, anche nei casi in cui non siano previste votazioni, mentre è esclusa per le riunioni in sedi ristrette o informali. La presenza può essere registrata sia nella Commissione della quale il deputato fa stabilmente parte (in quanto componente permanente ovvero chiamato a sostituire in modo stabile un componente del gruppo entrato a far parte del Governo) sia nella Commissione nella quale sostituisce altro deputato per l'esame di un progetto di legge. Resta invece esclusa la possibilità di registrare la presenza nella Commissione nella quale si sostituisce altro parlamentare per la singola seduta.

La rilevazione della presenza è effettuata una volta nella giornata, anche nel caso in cui nella medesima giornata abbiano luogo sedute di più organi dei quali il deputato è componente, anche in orari diversi. La registrazione della presenza in Commissione non avrà effetti sul numero legale in Assemblea, non comportando la decadenza dalla missione; ricorda in proposito che il deputato in missione che partecipa alle votazioni in Assemblea decade dalla stessa anche ai fini dei successivi lavori di Commissione.

Fa quindi presente che la registrazione della presenza sarà effettuata attraverso

un rilevatore elettronico, da installare presso ogni aula di Commissione basato sul riconoscimento delle minuzie; ciascun deputato potrà attivare il rilevatore attraverso il tesserino unificato, mentre per coloro che sono disabili saranno individuate soluzioni alternative. Poiché per la realizzazione di tale nuovo sistema occorreranno alcuni mesi, avverte che, nelle more, la rilevazione della presenza sarà effettuata tramite un registro cartaceo, tenuto sotto la responsabilità di ciascun Presidente di Commissione.

Per quanto concerne le modalità di calcolo degli effetti della rilevazione delle presenze sulla diaria, fa presente che, fermo restando l'attuale importo mensile della diaria — pari a 3.500 euro, a seguito della riduzione deliberata nel luglio 2010 — e le modalità di trattenuta già previste in caso di assenza dai lavori dell'Assemblea, per quanto riguarda le assenze dai lavori delle Commissioni le trattenute saranno calcolate su base mensile, prevedendo una trattenuta di 300 euro per i deputati che non partecipano a più del 50 per cento delle giornate di seduta e una trattenuta di 500 euro per i deputati che non partecipano a più dell'80 per cento delle giornate di seduta.

Sottolinea conclusivamente che la nuova disciplina sarà applicata in via sperimentale, con l'utilizzo di un registro cartaceo, per un periodo di quattro mesi. Il Collegio dei Questori riferirà all'omologo organo del Senato i contenuti della deliberazione in oggetto, che entrerà in vigore il prossimo 15 novembre. Al Collegio è conferito il compito di definire ogni questione applicativa e interpretativa necessaria per una compiuta attuazione della riforma. Ricorda, infine, che il Collegio dei Questori, nella precedente riunione, aveva preannunciato l'intenzione di proporre una contestuale revisione del regime delle giustificazioni delle assenze, e invita quindi il Questore Colucci a riferire su tale aspetto.

Il Questore Colucci fa presente che al fine di rendere più efficace la riforma, potrebbe essere rivisto, in senso restrittivo,

il vigente sistema delle giustificazioni delle assenze, limitando il numero dei deputati giustificabili da parte dei Presidenti dei gruppi parlamentari in ragione di un deputato ogni 50 iscritti al gruppo. Gli attuali casi di giustificazione per motivi straordinari (personali e di salute) potranno essere limitati ai soli ricoveri ospedalieri ed ai gravi motivi di salute, comprovati da idonea documentazione. Resterebbe confermata una giustificazione al mese per ciascun deputato.

L'Ufficio di Presidenza delibera quindi di approvare la nuova disciplina in materia di rilevazione delle presenze alle sedute delle Giunte, delle Commissioni permanenti e del Comitato per la legislazione, di connesse trattenute sulla diaria di soggiorno e di riforma delle cause di giustificazione delle assenze, nei termini rappresentati dal Presidente Fini e dal Questore Colucci.

2) Comunicazioni.

Riprese televisive e fotografiche dalla tribuna stampa.

Il Presidente Fini invita il Questore Colucci a riferire sulla questione concernente l'attività dei cineoperatori e dei fotografi svolta dalle tribune dell'Aula di Montecitorio.

Il Questore Colucci rende noto che, a seguito della recente pubblicazione sulla stampa di fotografie effettuate all'interno dell'Aula, è stata riproposta all'attenzione della Presidenza la questione relativa all'utilizzo da parte degli addetti alle riprese televisive e fotografiche, che operano nelle tribune dell'Aula, di apparecchiature in grado di riprendere il contenuto di scritti, anche di carattere personale, e di immagini visualizzate su computer o apparecchi telefonici dei deputati, ledendone il diritto alla riservatezza.

Al riguardo fa presente che per consolidata e antica prassi, seguita peraltro anche presso il Senato, l'accesso alle tri-

bune da parte dei cineoperatori e dei fotografi è libero e ha luogo sulla base di autorizzazioni giornaliera.

Rileva tuttavia che, a differenza di quanto avviene per i giornalisti — che sono accreditati dall'associazione della stampa parlamentare —, non vi è una analoga intermediazione da parte di un soggetto associativo per tali addetti, che operano generalmente come singoli professionisti; evidenzia peraltro che non esiste un ordine professionale o un albo di tali operatori né, conseguentemente, un codice deontologico, redatto ai sensi della normativa per la protezione dei dati personali, che gli stessi siano tenuti a sottoscrivere, a differenza di quanto avviene per i giornalisti.

Tenuto conto del progressivo aumento, nel corso degli ultimi anni, del numero degli operatori che accedono alle tribune, nonché dell'evoluzione tecnologica, che ha permesso loro di dotarsi di apparecchiature particolarmente sofisticate, appare opportuno disciplinarne in maniera più puntuale le procedure di accesso alle tribune dell'Aula, che rimane comunque libero.

A questo riguardo ritiene che, ove l'Ufficio di Presidenza concordi, si possa ipotizzare di costituire un elenco dei cineoperatori e dei fotografi che chiedono di essere autorizzati ad operare presso la Camera, tenuto a cura dell'Ufficio Stampa, in collaborazione con il Servizio per la Sicurezza. Al fine di essere inseriti in tale elenco gli addetti dovrebbero farne espressa richiesta scritta, sottoscrivendo un apposito modulo e consegnando copia di un documento di identità e documentazione che attesti lo svolgimento in maniera professionale dell'attività di cineoperatore o di fotografo.

I medesimi dovrebbero inoltre sottoscrivere alcune regole di condotta da conformare, oltre a quelle già previste per il pubblico che accede alle tribune dell'Aula, ai principi vigenti in tema di tutela della riservatezza e di diritto di informazione, tenendo conto degli indirizzi adottati in materia dal Garante per la protezione dei dati personali. Comunica a questo ri-

guardo che è stato richiesto al Garante di conoscere, fermi restando il principio di pubblicità dei lavori parlamentari e il diritto di cronaca, quali siano gli orientamenti dallo stesso adottati in relazione alla materia della riproduzione fotografica o televisiva di situazioni e comportamenti, anche personali, di soggetti noti — quali i deputati — in occasioni pubbliche. Ciò anche al fine di conoscere quali possano essere gli eventuali profili di responsabilità in ordine all'acquisizione e alla diffusione di tale tipologia d'immagini, nonché i possibili rimedi esperibili dagli interessati. Nella redazione delle regole di condotta si potrà fare quindi riferimento a quanto verrà segnalato dal Garante.

Agli iscritti all'elenco sarebbe rilasciato un apposito tesserino con foto — riconoscibile dai rilevatori posti all'ingresso del Palazzo — che dovrebbe costituire condizione per accedere alle tribune. Rileva, in proposito, come una revisione della procedura di autorizzazione all'operare presso le tribune possa apparire opportuna anche sotto il profilo della sicurezza delle sedi della Camera.

Il deputato Segretario Fontana ritiene che l'ipotesi prospettata dal Questore Colucci costituisca un primo passo per risolvere una questione oramai ineludibile e che deve essere valutata tenendo conto dell'esigenza di contemperare due principi costituzionali egualmente rilevanti: quello della pubblicità dei lavori parlamentari e quello del diritto dei deputati alla riservatezza. Rileva in proposito come alcuni fenomeni accaduti negli ultimi tempi, quali la pubblicazione di fotografie di *display* di apparecchi telefonici e di corrispondenza personale di deputati, non attengano al tema della pubblicità dei lavori parlamentari bensì a quello della tutela della segretezza della corrispondenza dei deputati. Osserva quindi come la consolidata prassi seguita in materia di accesso dei fotografi alle tribune, richiamata dal Questore Colucci, proprio in quanto molto risalente nel tempo, non appare in linea con l'evoluzione della tecnologia che, oltre a consentire l'effettuazione di riprese fotografi-

che del genere al quale è stato fatto riferimento, potrebbe in teoria rendere possibile anche la riproduzione sonora di una conversazione tra deputati presenti in Aula. Invita quindi il Collegio dei Questori a tenere conto di questi aspetti nel definire la proposta da sottoporre conclusivamente all'Ufficio di Presidenza, che non deve certamente essere volta a limitare la pubblicità dei lavori dell'Assemblea bensì a tutelare adeguatamente il diritto alla *privacy* dei deputati. A tal fine, oltre a prevedere l'istituzione di un elenco degli operatori, sulla cui utilità conviene, suggerisce l'adozione di misure tecniche idonee ad evitare che possano essere utilizzati strumenti che consentano un controllo sull'attività dei deputati che vada oltre le richiamate esigenze di pubblicità dei lavori parlamentari. Propone inoltre di verificare come tale materia sia disciplinata presso altri Parlamenti, sottolineando conclusivamente che è necessario individuare un punto di equilibrio tra i diversi valori costituzionali coinvolti.

Il Vicepresidente Leone non ritiene condivisibili le conclusioni cui è pervenuto il Collegio dei Questori e sollecita l'adozione di misure più rigorose, le quali, a suo avviso, non lederebbero il principio di pubblicità dei lavori parlamentari, già ampiamente garantito attraverso una pluralità di strumenti; tali misure dovrebbero infatti essere unicamente volte a non rendere possibile l'effettuazione di riprese fotografiche di situazioni personali che non sono in alcun modo riconducibili all'informazione sui lavori dell'Assemblea. Al riguardo potrebbe essere previsto che i fotografi possano operare dalle tribune dell'Aula solo all'inizio delle sedute, per un lasso di tempo determinato; in alternativa, si potrebbe prevedere che le riprese fotografiche siano effettuate da operatori interni. Sottolinea comunque l'urgenza di provvedere in materia, individuando una soluzione improntata a rigore.

Il Vicepresidente Bindi condivide il giudizio, formulato in interventi precedenti, circa l'estraneità rispetto al tema della

pubblicità dei lavori parlamentari delle riprese fotografiche di comunicazioni private tra deputati. Ritiene che una soluzione praticabile al riguardo possa essere quella di consentire la presenza dei fotografi nelle tribune dell'Aula solo all'inizio della seduta, o in un momento particolare della stessa, per un tempo limitato. Si dichiara quindi favorevole all'individuazione di una soluzione più restrittiva rispetto all'ipotesi formulata dal Collegio dei Questori.

Il deputato Segretario Stucchi, nell'apprezzare il lavoro istruttorio svolto dai deputati Questori, afferma tuttavia di ritenere insufficienti le misure da questi conclusivamente prospettate, reputando opportuno adottare delle regole maggiormente restrittive. Al riguardo, qualora si intendesse confermare la possibilità per i fotografi e i cineoperatori di effettuare riprese dalle tribune dell'Aula durante il corso delle sedute, riterrebbe opportuno adottare idonee misure in ordine agli strumenti tecnici da essi utilizzabili in modo da evitare che possano essere riprese immagini che attengono alla sfera personale dei deputati.

Il deputato Segretario Fallica, nel condividere il contenuto dei precedenti interventi, fa presente come presso le Commissioni permanenti la presenza dei cineoperatori sia consentita solo all'inizio delle sedute e per pochi minuti. Concorda comunque sull'opportunità di attendere il parere del Garante prima di procedere alla definizione della materia.

Il deputato Segretario De Biasi, pur comprendendo le motivazioni sottostanti alle proposte che sono state prospettate, ritiene tuttavia inopportuno adottare misure eccessivamente restrittive, che verrebbero interpretate come una forma di chiusura della Camera rispetto alle esigenze dell'informazione e della cronaca. Nel deplorare l'uso a volte distorto delle immagini fotografiche realizzate in Aula, che viola la riservatezza dei deputati, ritiene tuttavia che la soluzione da adottare per

limitare tale fenomeno non possa comunque essere quella di impedire la presenza dei fotografi nelle tribune. Osserva peraltro che alla luce dell'attuale sviluppo delle tecnologie di comunicazione sarebbe illusorio ipotizzare di porre un limite all'impiego di alcune di esse.

Il Vicepresidente Buttiglione ritiene che sussista un decoro proprio dell'esercizio della funzione pubblica che deve essere rispettato anche dagli operatori dell'informazione, senza che ciò incida sul principio di pubblicità dei lavori parlamentari. Osserva infatti che i cittadini hanno il diritto di conoscere dettagliatamente gli atti che impegnano la responsabilità politica dei parlamentari, ma non ritiene che la pubblicazione di fotografie non pertinenti all'attività parlamentare sia qualificabile come esercizio del diritto di cronaca e quindi di informazione dei cittadini. Replica piuttosto che ciò rappresenti un modo di intaccare l'Istituzione, facendo venire meno nella rappresentazione pubblica quel senso del decoro che deve accompagnare l'attività parlamentare. Dubita peraltro del fatto che, a fronte di una campagna mediatica tesa a svilire l'immagine del Parlamento, la garanzia della massima trasparenza sia realmente utile a tutelarne il ruolo e il prestigio, ritenendo invece maggiormente efficace, a tal fine, un'adeguata tutela di quegli aspetti della *privacy* dei deputati che non ineriscono alla funzione pubblica e che nulla hanno a che fare con il diritto dell'elettore di controllare l'eletto.

Dopo che il Questore Albonetti è intervenuto per proporre di rinviare la discussione sul punto all'avvenuta acquisizione del parere del Garante, il Questore Colucci, associandosi a tale proposta, fa presente che, una volta acquisito questo ulteriore elemento conoscitivo, il Collegio dei Questori si riserva di formulare una proposta complessiva all'Ufficio di Presidenza, tenendo conto anche dei diversi profili emersi nel corso del dibattito.

Il Presidente Fini invita quindi il Collegio dei Questori a presentare all'Ufficio

di Presidenza una proposta di definizione della materia una volta acquisito il parere del Garante e, considerata la delicatezza della tematica, ritiene opportuno che tale parere sia trasmesso a tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza al fine di agevolare il successivo dibattito sulla questione.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

Evento presso il Cortile d'onore di Palazzo Montecitorio.

Il Presidente Fini comunica che alcuni deputati hanno chiesto alla Presidenza l'autorizzazione ad organizzare presso la Camera dei deputati, per la giornata di mercoledì 26 ottobre, al termine dei lavori parlamentari, presso il cortile d'onore di Palazzo Montecitorio, un momento di riflessione e di preghiera in occasione del XXV anniversario dell'incontro interreligioso tenuto ad Assisi da Papa Giovanni Paolo II. In caso di condizioni meteorologiche non favorevoli, secondo quanto richiesto dagli organizzatori, la manifestazione si dovrebbe svolgere presso il Transatlantico.

Dopo un intervento del Vicepresidente Bindi che, pur sottolineando la rilevanza dell'evento, fa presente di ritenere maggiormente opportuno che esso si svolga negli spazi presenti presso il complesso di vicolo Valdina, e del deputato Segretario De Biasi, che concorda con il Vicepresidente Bindi, il Questore Mazzocchi dichiara di ritenere non idonei i predetti spazi, che ospitano anche la Cappella di San Gregorio Nazianzeno, in ragione del carattere interreligioso della manifestazione.

Il Vicepresidente Buttiglione dopo aver osservato, in linea generale, come lo svolgimento di un evento a carattere religioso all'interno delle sedi del Parlamento non contraddica il principio di laicità dello Stato, fa presente che nel caso specifico si tratta, peraltro, di un evento interreligioso, che non costituirebbe un precedente rispetto ad eventi promossi da singole con-

fessioni e si rimette, comunque, alla prudente valutazione della Presidenza.

Il Presidente Fini dopo aver precisato di ritenere che l'iniziativa in questione non possa comportare una lesione del principio di laicità correttamente inteso, fa presente di aver rimesso al Collegio dei deputati Questori la valutazione delle modalità di organizzazione dell'iniziativa stessa e che il Collegio, ravvisando la complessità della questione, ha ritenuto opportuno informarne l'Ufficio di Presidenza. Precisa pertanto che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a valutare le modalità organizzative dell'evento e, in particolare, a individuare la sede in cui lo stesso possa essere ospitato.

Dopo interventi dei deputati Segretari Fontana e Bocci, della Vicepresidente Bindi e del Questore Albonetti volti a individuare la sede idonea a ospitare l'evento, l'Ufficio di Presidenza, con l'avviso contrario del Questore Mazzocchi, conviene che l'iniziativa possa avere luogo presso la nuova Aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari.

Proseguimento del distacco di un Consigliere parlamentare.

Il Presidente Fini ricorda che l'Ufficio di Presidenza, il 27 ottobre 2010, ha deliberato il distacco presso il Ministero dello Sviluppo economico del Consigliere parlamentare dott. Carlo Frati che ha assunto le funzioni di Capo dell'Ufficio legislativo presso il medesimo Ministero. Riferisce quindi che con lettera in data 24 ottobre 2011 il Ministro Romani ha comunicato che, per esigenze connesse all'esercizio delle sue funzioni istituzionali, intende affidare al dott. Frati le funzioni di Capo di Gabinetto presso il medesimo Ministero. Il distacco del dott. Frati, già autorizzato, potrà quindi proseguire per lo svolgimento del nuovo incarico.

L'Ufficio di Presidenza approva la prosecuzione del distacco nei termini illustrati dal Presidente Fini.

Su una questione concernente l'onorevole Codurelli.

Dopo che il deputato Segretario De Biasi ha ricordato un episodio occorso recentemente in Aula all'onorevole Codurelli, che risulta essere stata gravemente insultata da altro deputato, invitando il Presidente a valutare l'opportunità di assumere le conseguenti iniziative, il Presidente Fini fa presente di essere stato formalmente interessato della questione dal Presidente del Gruppo del Partito democratico, on. Franceschini, il quale ha chiesto di portare tale episodio all'esame degli organi competenti. Riferisce al riguardo di avere quindi richiesto ai deputati Questori di svolgere una istruttoria, all'esito della quale è emerso che non sussistono i presupposti per investire della questione l'Ufficio di Presidenza, in quanto non è stato possibile ricostruire la dinamica del fatto; di tali conclusioni ha informato il Presidente Franceschini.

(L'Ufficio di Presidenza prende atto)

Dopo che il deputato Segretario Lusetti ha fatto presente, con riguardo al nuovo sistema di rilevazione delle presenze nelle Giunte e nelle Commissioni, che i membri di Commissioni permanenti che siano anche membri di Commissioni bicamerali risultano di fatto impossibilitati a partecipare alle sedute di tali organi qualora le stesse abbiano luogo contestualmente a quelle delle Commissioni permanenti, il Presidente Fini riferisce che tale questione è stata già sollevata da alcuni Presidenti di Commissione ed è all'esame del Collegio dei Questori, cui è affidato il compito di definire le questioni applicative della nuova disciplina.

La riunione termina alle ore 13,32.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 27 ottobre 2011, ore 10.****SOMMARIO**

1) Dismissioni di beni fuori uso	Pag. 18
2) Servizi di pulizia ed attività varie connesse (assestamento del piano di settore degli interventi di manutenzione per l'anno 2011 e stralcio del programma settoriale degli interventi di manutenzione per l'anno 2012) .	» 18
3) Istanza di accesso ad atti amministrativi da parte di un deputato .	» 18
4) Partecipazione della Camera alla manifestazione « Dire giovani dire futuro »	» 18
5) Pubblicazione di bandi di gara	» 18
6) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea	» 19

1) Dismissioni di beni fuori uso.

Il Collegio autorizza la dismissione, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Amministrazione e contabilità, di attrezzature informatiche.

2) Servizi di pulizia ed attività varie connesse (assestamento del piano di settore degli interventi di manutenzione per l'anno 2011 e stralcio del programma settoriale degli interventi di manutenzione per l'anno 2012).

Il Collegio, nelle more dello svolgimento della procedura ristretta per l'affidamento del contratto per il servizio di pulizia nelle sedi della Camera e attività connesse e al fine di garantire la continuità del servizio, delibera il rinnovo dei relativi contratti.

3) Istanza di accesso ad atti amministrativi da parte di un deputato.

Il Collegio, considerata la richiesta di accesso ad atti amministrativi formulata da un deputato, delibera doversi rispondere al deputato che le istanze da questi rappresentate possono essere soddisfatte tramite dati già pubblicati sul sito Internet della Camera.

4) Partecipazione della Camera alla manifestazione « Dire giovani dire futuro ».

Il Collegio delibera un'integrazione della spesa per la partecipazione della Camera alla manifestazione « Dire Giovani Dire Futuro ».

5) Pubblicazione di bandi di gara.

Il Collegio delibera in materia di affidamento della pubblicazione di un estratto di bando di gara sul quotidiano.

6) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea.

Il Collegio approva l'elenco riepilogativo della situazione delle assenze dai

lavori dell'Assemblea del mese di maggio e giugno 2011.

La riunione termina alle ore 10,40.

€ 2,00

Stampato su carta riciclata ecologica



16BOC0000351